Unione Sindacale di Base

DOPO DIECI ANNI ALL'INPS UN NUOVO CdA



Roma, 16/04/2020

(50/20) Nella mattinata del 15 aprile con una cerimonia in videoconferenza con la partecipazione del ministro del lavoro Nunzia Catalfo si è insediato ufficialmente il CdA dell'INPS. Presidente Pasquale Tridico, vice presidente Luisa Gnecchi, consiglieri Roberto Lancellotti, Rosario De Luca, Patrizia Tullini. Si chiude così una lunga stagione aperta dal D.L. 78/2010, firmato da Berlusconi in qualità di presidente del consiglio e da Tremonti, ministro dell'economia dell'epoca. Il decreto-legge all'art. 7 prevedeva la soppressione dei consigli d'amministrazione ed il passaggio delle relative competenze al presidente, che diventava così organo monocratico.

Contro quella riforma e le sue degenerazioni ci siamo battuti con forza, all'interno dell'Istituto sempre in perfetta solitudine. Ancora ricordiamo le nostre innumerevoli iniziative contro la presidenza **Mastrapasqua**, quando altri autorevoli dirigenti sindacali mostravano apertamente il loro apprezzamento nei confronti del presidente commercialista, accumulatore seriale di incarichi. I nostri "No Mastrapasqua day", con la raccolta di firme tra i dipendenti e gli utenti davanti alle sedi INPS, hanno contribuito a far terminare in anticipo il mandato del capo dell'Istituto e direttore generale dell'Ospedale Israelitico di Roma, travolto dallo scandalo delle cartelle cliniche gonfiate per avere rimborsi non dovuti dal servizio sanitario nazionale. Non è andata diversamente con **Boeri**, al quale siamo stati gli unici a dire in faccia che non aveva i requisiti normativi per fare il presidente dell'INPS, opponendoci con forza alla sua riorganizzazione e denunciando il potenziale conflitto d'interessi sulla vicenda del gruppo editoriale "l'Espresso", messa subito a tacere. In tutti

questi anni ci siamo battuti perché l'INPS avesse un governo collegiale composto da consiglieri competenti in campo previdenziale.

Vediamo da vicino chi sono i nuovi consiglieri verificando le loro competenze dalle notizie raccolte attraverso i curricula reperibili in rete.

LUISA GNECCHI – Ex parlamentare del PD, dipendente dell'INPS, dal 2019 responsabile welfare nella segreteria nazionale del PD.

ROBERTO LANCELLOTTI – **Membro del CdA di Monte dei Paschi e di DATALOGIC SpA, società che opera a livello mondiale nell'acquisizione automatica dei dati e nell'automazione dei processi. Amministratore unico di ATHENA Srl, azienda che fornisce servizi informatici alla pubblica amministrazione. In precedenza ha lavorato in McKinsey&Company, società che ha fornito consulenze all'INPS e curato processi di riorganizzazione aziendale.**

ROSARIO DE LUCA – Consigliere nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Presidente della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro. Sposato con Marina Calderone, presidente nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e membro del CdA di Leonardo (ex Finmeccanica), società che attualmente fornisce servizi informatici all'INPS.

PATRIZIA TULLINI – **Docente di diritto del lavoro all'Università di Bologna.**

Insomma, cominciamo bene. Qualche conflitto d'interesse più o meno palese nessuno lo rileva? Per esempio sulla presenza così qualificata dei Consulenti del Lavoro all'interno dell'organo di governo dell'Istituto più di un dubbio noi lo nutriamo, tanto è vero che nella transizione post Boeri ci dichiarammo contrari ad una presidenza affidata a Marina Calderone, che all'epoca era nella rosa dei papabili per il ruolo guida dell'INPS. Verificheremo strada facendo, sempre con la nostra indipendenza e con il nostro rigore, nell'interesse della salvaguardia e valorizzazione delle funzioni dell'Istituto all'interno di un Welfare pubblico che deve uscire rafforzato dall'attuale emergenza sanitaria.

Al presidente dell'Istituto, al vice presidente ed a tutti i consiglieri auguriamo di riuscire a caratterizzare il loro mandato con il rafforzamento del ruolo dell'INPS e con il rilancio della previdenza sociale pubblica, in continuità con il dettato costituzionale e con la volontà popolare, sensibilizzando su tali temi il quadro politico e di governo. Buon lavoro.